

_Lettera_N_2962

A don Michele Rua

Lucca, 25 febbraio 1879

Carissimo D. Rua,

Burlamacchi insiste sul bisogno di cangiar aria. I suoi parenti non lo vogliono a casa. Sarà caso di mandarlo ad Alassio? Pensaci, e dillo a D. Barberis.

Le Biografie dei nostri salesiani, lette da te siano pure stampate; però quella di Arata e di D. Gamarra si possono annunziare in breve e poi stamparle a parte, ma con tutte quelle belle circostanze che D. Scappini, D. Albera, D. Notario, D. Barberis e D. Bosco ecc. possono aggiungere e formare due bei fascicoli delle Letture Cattoliche. Enria pure può dire qualche cosa.

Per Cinelli concerta con D. Barberis. D. Bonetti attende i pacchi da Torino ed io attendo pacchi e Bonetti qui a Lucca.

Domani conferenza dei Coop. Sales. assistita da Mr. Arcivescovo.

Dopo domani mattina (27) partiremo alla volta di Roma. Di là manderemo notizie delle cose nostre.

Fa' un cordialissimo saluto a tutti i nostri giovani e di' loro che loro voglio tanto bene, che li amo nel Signore, li benedico e che spero di mandare pei medesimi una speciale benedizione del S. Padre con annessavi una bella fetta di salame. Continuiamo ad essere buoni ed a pregare affinché le cose nostre vadano tutte bene.

D. Bologna insiste perché se gli mandi Grosso per la musica. Se tu lo giudichi e la cosa non disturbi tanto Lanzo credo si possa appagare dicendo al medesimo Grosso che in questo modo può venire in aiuto di suo padre cui potrebbero tosto mandarsi fr. 50.

Abbi mi sempre in G. C.

Aff.mo amico

Sac. Gio. Bosco